

Emirates e l'Italia



56 a settimana
I voli Emirates su Roma, Milano, Venezia e Bologna da Dubai

7 a settimana
I voli Emirates su New York JFK da Milano

1.6 milioni
I passeggeri trasportati da Emirates da e per l'Italia nel 2017

70 mila
Le tonnellate di merci trasportate sui voli Emirates da e per l'Italia nel 2017

€747 milioni
L' impatto diretto, indiretto e indotto sul PIL italiano*

10.270 posti di lavoro
Diretti, indiretti e indotti, supportati attraverso le operazioni Emirates*

€6,4 miliardi
Il valore degli scambi commerciali tra gli Emirati Arabi e l'Italia nel 2017

979 italiani
Assunti dal Gruppo Emirates

*Fonte: Studio Frontier Economics (2015): L'impatto economico di Emirates in Europa

Emirates ha iniziato a volare in Italia nel 1992, con il lancio di tre voli settimanali per Roma. Da quel momento, la domanda di collegamenti Emirates è progressivamente cresciuta e, di conseguenza, sono aumentate anche le frequenze dei voli ed il numero delle destinazioni.

Oggi Emirates opera 56 collegamenti settimanali verso 4 diverse città: 3 voli al giorno su Milano e Roma, e collegamenti giornalieri su Venezia e Bologna. Questa presenza ben consolidata in Italia ha consentito a Emirates di stimolare il traffico aereo. Nel 2017, 1,6 milioni di passeggeri hanno volato con Emirates da e per l'Italia: un aumento del 40% negli ultimi cinque anni. L'Italia fa parte dei 20 principali mercati a Dubai in termini di turismo in entrata, con 214.000 visitatori italiani nel 2017; 5% in più rispetto all'anno precedente.

Il significativo impatto socio-economico di Emirates in Italia

Secondo un recente studio condotto da Frontier Economics, la presenza di Emirates in Italia ha avuto un impatto sul PIL pari a 747 milioni di Euro ed ha favorito più di 10.270 posti di lavoro diretti, indiretti e indotti (DII). Questo numero non prende in considerazione solo lo staff di Emirates in Italia, ma

anche coloro che sono impiegati nei processi di distribuzione, quali ad esempio l'handling di terra, i servizi di catering ed i lavori indotti attraverso l'attività economica generata da quei lavoratori diretti e indiretti.

Emirates offre collegamenti eccezionali

Emirates è l'unica compagnia aerea ad operare voli diretti tra l'Italia e Dubai, con comode partenze da e per Milano, Roma, Venezia e Bologna. Senza voli Emirates per l'Italia, i viaggiatori diretti a Dubai dovrebbero ricorrere a collegamenti con almeno uno scalo. Secondo Frontier Economics, gli eccezionali collegamenti offerti da Emirates hanno avuto un effetto catalizzatore per l'economia italiana, con un impatto sul PIL di 30 milioni di Euro nel 2013-2014. Inoltre, i maggiori collegamenti facilitano gli investimenti diretti esteri (IDE) ed il commercio internazionale. Nel periodo 2013-2014, gli eccezionali collegamenti offerti da Emirates hanno avuto un impatto di 39

Emirates contribuisce a facilitare i collegamenti dall'Italia in Medio Oriente, Africa, Asia e Oceania.



milioni di Euro sugli investimenti diretti esteri ed hanno favorito scambi commerciali pari a 59 milioni di Euro.

La tratta Dubai-Milano-New York JFK di Emirates

Emirates ha iniziato ad operare i voli in cosiddetta "quinta libertà" tra Milano Malpensa e New York JFK nell'ottobre del 2013. In Governo italiano individuò nel mercato il bisogno di una maggiore scelta competitiva e invitò Emirates a operare voli tra Milano e New York per far fronte all'offerta limitata e alla domanda sempre più crescente. In precedenza infatti, i passeggeri dovevano necessariamente passare per altri aeroporti internazionali e spesso obbligati a fare un doppio scalo.

Secondo il Governo italiano, gli esistenti voli nell'aeroporto di Malpensa e nell'area circostante Milano, non soddisfavano sufficientemente la domanda e si convinse così che l'entrata di Emirates nel mercato Milano-New York avrebbe portato considerevoli benefici ai clienti e all'economia della regione. La decisione del Governo fu corretta, in quanto nell'arco di dodici mesi a partire dalla data di avvio del servizio da parte di Emirates, il traffico aumentò del 79%, con benefici per gli aeroporti, il turismo, gli scambi commerciali ed i consumatori, che ora possono usufruire di una maggiore gamma di collegamenti. Proprio di fronte a questa considerevole domanda da parte dei passeggeri, Emirates ha optato per un upgrade nel tipo di aereo prescelto per operare il volo, passando, a giugno 2015, da un Boeing 777 ad un Airbus 380.

I collegamenti in "quinta libertà" dall'Europa agli Stati Uniti non sono rari quando sussiste una forte domanda di mercato e spesso altre compagnie aeree esercitano tali diritti, soprattutto attraverso l'Europa per New York. Tuttavia, i voli Emirates tra Milano e New York sono stati al centro dell'attenzione di molti competitor, nonostante questo volo abbia favorito la domanda complessiva

per il mercato e la tratta Atene-Newark, secondo volo in "quinta libertà" di Emirates, rappresenti meno dell'1% della capacità totale del traffico passeggeri tra Stati Uniti ed Europa.

Esportazioni italiane in crescita

L'Italia è uno dei maggiori partner commerciali globali degli Emirati Arabi, con un volume di mercato complessivo pari a 6,4 miliardi di Euro nel 2017. Quasi l'84% degli scambi commerciali non riguardanti il petrolio tra i due paesi è rappresentato da esportazioni italiane, per un valore di 5,3 miliardi di Euro nel 2017. L'Italia beneficia di un forte legame con la più grande città degli Emirati Arabi, Dubai, che costituisce un centro di export per l'abbigliamento di lusso italiano, per l'arredamento interno di abitazioni e uffici, per il settore del food & beverage, così come per i macchinari.

Nel 2017, il volume di merci trasportate da e per l'Italia ammontava a 70.000 tonnellate, con un aumento del 9% rispetto all'anno precedente. I marchi italiani hanno una presenza tangibile a Dubai dove, per esempio, Armani ha costruito un albergo e delle residenze all'interno del Burj Khalifa, l'edificio più alto al mondo; uno dei più grandi agenti immobiliari negli Emirati Arabi, Damac Properties, ha costruito appartamenti utilizzando designer di arredi interni di Casa Fendi; Versace, invece, ha aperto un albergo e delle residenze - Palazzo Versace.

Un importante supporter per il business italiano

Ogni anno Emirates supporta l'economia italiana con oltre 409 milioni di Euro, attraverso l'acquisto di prodotti e servizi, contribuendo alla crescita delle imprese italiane.

Un esempio concreto è rappresentato dall'olio extra vergine d'oliva di Castello Monte Vibiano in Umbria, che Emirates serve in tutte le classi premium dal 2003. Nel 2014, il consumo di olio d'oliva a bordo è



CASTELLO
MONTE VIBIANO
VECCHIO

stato di 3.816.000 mini bottiglie, pari al 25% della produzione di Castello Monte Vibiano Vecchio. La portata e la durata di questa partnership ha permesso a Castello Monte Vibiano Vecchio di triplicare il numero degli impiegati. Questo rappresenta un esempio relativamente piccolo, ma significativo, del supporto di Emirates per l'industria italiana.

Da settembre 2007, Emirates è inoltre sponsor dell'AC Milan, una delle più importanti squadre di calcio al mondo. Un nuovo contratto di cinque anni è stato siglato a dicembre 2014, prolungando la sponsorizzazione della compagnia aerea fino al 2019-2020.

"Cieli aperti" per un'Europa più forte

La competizione aerea internazionale al momento è tra le priorità dell'agenda dell'Unione Europea. L'apertura dei mercati ai principali partner commerciali rappresenta una necessità impellente se l'Unione Europea intende superare il suo gap nei collegamenti con il resto del mondo. La liberalizzazione dei mercati dell'aviazione apre nuove rotte per le persone, per poter viaggiare e lavorare, e per lo scambio di merci. Non è una sorpresa che Organi rappresentativi chiave, incluso il Consiglio Internazionale degli Aeroporti (ACI Europa), che comprende tra i suoi membri 28 aeroporti italiani, e l'European Travel Commission, supportata dall'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT), abbiano recentemente richiesto ai decisori politici di dare priorità al libero accesso al mercato aereo, includendo anche i paesi del Golfo. Alcune delle maggiori compagnie aeree in Francia e Germania non sono d'accordo su questo punto. E la domanda spontanea è ma perché preziosi collegamenti internazionali diretti, così importanti per il business ed il turismo, dovrebbero essere limitati a poche compagnie aeree ed a pochi aeroporti europei causando, come risultato, biglietti aerei più cari, viaggi più lunghi e svantaggi per i passeggeri?

Emirates

Emirates è stata fondata nel 1985 e, da quel momento, la sua crescita è stata stimata in linea con la domanda del mercato. Oggi, con 269 velivoli efficienti ed in servizio, Emirates offre un network globale che vanta oltre 150 destinazioni in 85 paesi, senza far parte delle tre alleanze tradizionali.

